



STAGIONE 2024/2025

**POLICY
PER LA
TUTELA DEI MINORI**

INTRODUZIONE

La presente policy per la tutela dei minori è stata redatta tenendo presente le Linee Guida dettate dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, in stretta collaborazione con la UEFA e con “Terre des hommes”. La policy si basa su altri importanti documenti e progetti che hanno come finalità la tutela dei minori, il benessere dei bambini all’interno del centro sportivo e la totale libertà di espressione dei minori nel contesto formativo del giuoco del calcio.

La policy sottolinea l’impegno della Società Gruppo Sportivo Montesolaro nel garantire che il calcio sia uno sport sicuro, un’esperienza positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi coinvolti, indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia e retroterra sociale, religione e livello di abilità o disabilità.

Il documento descrive i principi fondamentali alla base dell’approccio alla tutela dei minori e le azioni e gli impegni presi per implementare questo approccio.

Questo impegno riflette la ferma convinzione della Società Gruppo Sportivo Montesolaro circa il ruolo che il calcio svolge nel promuovere lo sviluppo, la salute e il benessere dei giovani, pur riconoscendo la possibilità, confermata da alcuni casi a livello globale, che proprio il calcio possa generare situazioni potenzialmente pericolose a danno dei minori e di chi ne è tutore.

Con l’introduzione di questa policy la Società cerca di fornire uno strumento di supporto completo ed esaustivo, che possa rispondere a tutte le esigenze e a tutte le situazioni che si potrebbero verificare. Data la complessità della tematica è pertanto possibile che vi siano delle casistiche non direttamente trattate nella policy che possono verificarsi nel corso dell’organizzazione e dello svolgimento delle attività e degli eventi. In tali situazioni i valori e i principi della policy dovrebbero ispirare e guidare le azioni e le decisioni assunte nell’interesse dei minori.

L'APPROCCIO DELLA SOCIETA' ALLA TUTELA DEI MINORI

I CINQUE OBIETTIVI

La policy qui redatta contiene regole, consigli e supporto al fine di raggiungere l'obiettivo principe di una Società Sportiva: il benessere del minore nel momento della pratica dell'attività e il coinvolgimento di tutti i bambini e bambine al fine di creare un clima di sano divertimento e sana competizione, privo di ogni potenziale pericolo, sia esso abuso fisico, psicologico o di qualsiasi altra forma.

Gli obiettivi perseguiti con la stesura del presente documento sono:

OBIETTIVO 1: Fornire un supporto per affrontare situazione potenzialmente pericolose che possano verificarsi all'interno del centro sportivo e risolverle nella maniera più consona per un futuro più consapevole dei bisogni e delle attenzioni che gli atleti/e necessitano all'interno della Società.

OBIETTIVO 2: Garantire procedure di selezione del personale sicure e prive da ogni potenziale forma di abuso nei confronti del minore. Nella fattispecie, assicurarsi che ogni allenatore/istruttore sia formato in materia e sottoscriva i codici di condotta redatti dalla Società stessa.

OBIETTIVO 3: Sensibilizzare e formare lo staff, gli atleti/e, i genitori e gli accompagnatori sul tema della tutela minori e sulle linee guida adottate dalla Società nel gestire i casi potenzialmente pericolosi.

OBIETTIVO 4: Redigere linee guida sicure per la segnalazione di situazioni di abuso, pericolose e lesive.

OBIETTIVO 5: Misurare, attraverso analisi, feedback e indicatori, riunioni periodiche, il successo e l'efficacia delle iniziative e degli strumenti impiegati nell'ambito della tutela dei minori.

OBIETTIVO 1

1.1 Responsabilità

La **tutela dei minori** è **responsabilità di tutti: allenatori, dirigenti, accompagnatori, genitori e sostenitori**.

Tutti coloro i quali sono impegnati, in forma di allenatori, istruttori, dirigenti, accompagnatori, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi all'interno della Società, siano essi collaboratori o tesserati del Gruppo Sportivo Montesolaro o genitori devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere in maniera ferma e decisa il prevalere del benessere dei bambini e dei ragazzi sulle situazioni di non sana competizione e sulle situazioni pericolose.

La figura individuata dalla società come Delegato alla Tutela dei Minori è il tesserato Lorenzo Feudatari, il quale ha sostenuto insieme ad altri tesserati del Gruppo Sportivo Montesolaro (Dennis Colucci, Carlo Tizza), l'intero corso formativo offerto dalla FIGC-Lombardia in materia e ottenuto i 4 attestati previo superamento dei quiz formativi sul sito www.fig-tutelaminori.it. Nell'ambito della Tutela Minori, il Gruppo Sportivo Montesolaro collabora con la figura professionista della Dott.ssa Psicologa Alice Viganò, con la quale ha approfondito tematiche e sviluppi del presente documento e con cui si confronta periodicamente nel gestire potenziali situazioni lesive.

1.2 Definizione di “tutela dei minori”

La “Tutela dei Minori” è definita come il complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini/e e per tutti i ragazzi/e e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e nelle attività che vengono organizzate dalla Società Gruppo Sportivo Montesolaro e da tutte le attività a cui i giovani atleti e le giovani atlete prendono parte.

La tutela dei minori: **azioni di sensibilizzazione, prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno, segnalazione** nonché **risposta** per assicurare un intervento efficace in reazione ad ogni segnalazione di **abuso**, supportando, **tutelando e proteggendo il minore** coinvolto. Ciò riflette la necessità di promuovere gli interessi dei minori e rispettare sia le norme internazionali sia la legislazione nazionale, in particolare per quanto riguarda la potenziale violazione delle norme in materia di diritto penale.

1.3 Cosa si intende per “danno” e “abuso”?

Tutti i soggetti sopra menzionati nel paragrafo relativo alle responsabilità devono essere consapevoli del fatto che gli abusi, danni e le questioni relative alla tutela dei minori sono difficilmente suscettibili di una classificazione univoca. Nella maggior parte dei casi si assiste ad una sovrapposizione e compresenza di più tipologie di abuso o danno arrecato; pertanto, è possibile che all'interno di un abuso se ne nasconda un altro di non minor importanza.

Il danno può verificarsi in modalità diverse e comporta genericamente la compromissione della sicurezza e del benessere del bambino. Tale circostanza può essere la conseguenza di

un abuso consapevole da parte di un soggetto, ma può anche essere dettata da una formazione carente e fallace che rende tale soggetto privo delle conoscenze e delle competenze necessarie ad adempiere alle sue responsabilità.

Per **abuso** si intende qualunque **atto che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo** verso l'età adulta.

I minori, all'interno della società Gruppo Sportivo Montesolaro potrebbero subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti noti come allenatori, istruttori, collaboratori, dirigenti e staff della Società stessa. In aggiunta, gli abusi e i maltrattamenti potrebbero essere perpetrati da soggetti estranei (es. via web o social media). Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto ovvero da minori.

L'abuso può assumere varie forme:

- **Fisico,**
- **Emotivo/psicologico,**
- **Sessuale,**
- Può avere la **forma dell'incuria o della negligenza** o della **violenza**.

Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori coinvolgono generalmente soggetti adulti, i minorenni possono a loro volta rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamento. Ciò si verifica normalmente quando il minore è in una posizione di potere o influenza (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità - ad esempio perché capitano della squadra). Questo fenomeno è spesso apostrofato come **bullismo**.

1.4 Rischi particolari nella tutela dei minori nel calcio

Esistono in cui possono verificarsi danni o abusi nel calcio, di seguito se ne riportano alcune con esempi:

LESIONI FISICHE: il calcio, essendo uno sport da contatto, presenta rischi derivanti da scontri aerei, scontri di gioco involontari e volontari, che possono causare danni fisici, infortuni, lacerazioni alle membrane e alla pelle, traumi distorsivi, fratture composte e scomposte di arti e/o del cranio, e altre possibili situazioni di danni fisici. Inoltre, non meno importante, il calcio e il continuo allenamento, può provocare nell'atleta, un eccessivo bisogno di vittoria, a costo di sopassedere ai normali tempi di riposo che il bambino deve rispettare. Tale situazione si può verificare in conseguenze di un abuso di un adulto verso un minore, eccessivamente desideroso di allenare e progredire, senza considerare il diritto ai giusti tempi di riposo dalle attività. A seguito di sforzi extra ordinari il minore o il bambino può manifestare infiammazioni, tendiniti, sovraccarichi, che a lungo andare potrebbero provocare rotture e infortuni più o meno gravi, o addirittura portare all'abbandono dell'attività per mancanza di elementi per poter svolgere tale attività, ovvero dolore, impossibilità di compiere alcuni gesti motori o impossibilità di completare una seduta di allenamento. Il Gruppo Sportivo Montesolaro raccomanda un periodo di riposo di almeno un giorno fra una

partita/allenamento/attività e la successiva, salvo casi particolari ed esigenze dettate dalla società stessa.

PRESSIONI SULLA PRESTAZIONE: una delle situazioni più delicate a livello giovanile è la gestione della sconfitta, ma con maggior attenzione della vittoria. Infatti, la vittoria può portare sì a stati emotivi di felicità, ma potrebbe anche sfociare in episodi di frustrazione qualora questa non sopraggiungesse quando sperata e voluta. In questi casi un fattore chiave lo gioca l'allenatore, non caricando eccessivamente i giocatori di responsabilità o colpevolizzandoli dopo una sconfitta.

Il Gruppo Sportivo Montesolaro è da sempre fondato su principi e valori lontani dal professionismo, incentrati sullo sviluppo del ragazzo, prima ancora del raggiungimento di obiettivi e prestazioni da professionisti, di conseguenza la pressione dei risultati non trova terreno fertile all'interno della struttura societaria, né tantomeno è tollerata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, anche per prevenire l'abbandono precoce dal Giuoco del Calcio che ultimamente si manifesta per la suddetta problematica. La volontà della Società è quella di costruire solide fondamenta per lo sviluppo socio-emotivo del ragazzo, prima ancora degli sviluppi tecnici, tattici e sportivi.

CURA DELLA PERSONA: All'interno del centro sportivo societario si possono verificare situazioni spiacevoli anche all'interno dello spogliatoio, considerato come luogo in cui ci si occupa della propria igiene personale, ma anche come luogo in cui condividere spazi in un contesto che potrebbe risultare imbarazzante per i minori, se eccessivamente demonizzato e stereotipato. All'interno dello spogliatoio, infatti, si può venire in contatto con altri compagni, con staff dirigenziale, con fisioterapisti e medici, offrendo l'opportunità per situazioni di bullismo in forma fisica, sessuale, e altre tipologie di bullismo. Inoltre, ancor maggiormente presente in tale luogo è la presenza contemporanea di nudità e cellulari, con il rischio di fotografie e video a sfondo sessuale che potrebbero uscire dallo spogliatoio e finire in rete. Il Gruppo Sportivo Montesolaro è fermamente convinto che all'interno dello spogliatoio non debba trovare posto il cellulare acceso, ma solamente all'esterno della struttura si possa utilizzare il dispositivo, pena la segnalazione ai genitori o alle autorità competenti in casi di maggior gravità. Al momento dell'ingresso in struttura, il telefono cellulare va spento e riposto nella borsa in dotazione e riacceso solamente una volta usciti dal cancello della struttura. Ciò per la ferma convinzione che il momento di aggregazione rappresenti un'opportunità di crescita ben più importante dell'isolamento provocato da un cellulare; pertanto, si invitano gli atleti/e a lasciar fuori da ogni situazione i dispositivi cellulari e ad occuparsi esclusivamente delle relazioni con i propri compagni di squadra e quanti intervengono all'interno del centro sportivo.

TRASFERTE, VIAGGI E PERNOTTI: I viaggi e le trasferte che prevedono il pernottio presentano numerosi rischi potenziali, tra cui supervisione inadeguata, allontanamento dei minori, accesso all'alcool o a inadeguati contenuti reperibili in tv o sul web, problemi relativi all'uso dei social media e possibilità che si verifichi un abuso, con particolare riferimento all'abuso sessuale. A tal proposito, il Gruppo Sportivo Montesolaro ha predisposto chiare linee guida

per i trasferimenti e i pernotti, come in situazioni di tornei o amichevoli che richiedano spostamenti lunghi e pernotti organizzati sia dalla società che da società esterna.

OPERATORI E RAPPORTI PERSONALI: Le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) sono un aspetto importante e positivo del calcio. Molti bambini e ragazzi sviluppano relazioni strette e di profonda fiducia con i loro allenatori che hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti, soprattutto se questi ultimi non hanno relazioni sane e positive con altri adulti. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei minori loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per i bambini e per i ragazzi e divenire fonte di abuso, sia psicologico che fisico.

Il Gruppo Sportivo Montesolaro disincentiva la creazione di gruppi WhatsApp per comunicazioni e condivisione di messaggi e informazioni in cui sia ivi presente l'allenatore e il minore, soprattutto per mantenere il distacco emotivo e psicologico che si potrebbe creare nel tempo e per meglio definire i ruoli all'interno di una squadra, dove è necessario riconoscere sia l'adulto allenatore, che i giovani calciatori.

1.5 Azioni extra-calcistiche:

La presente policy si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i minori) nel corso delle attività direttamente organizzate dalla Società oppure organizzate dal Settore Giovanile Scolastico, come allenamenti, partite, tornei, amichevoli, incontri di informazione e riunioni tecniche, trasferte e viaggi per tornei in Italia e all'Estero. Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella policy e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

1.6 Principi chiave alla base della policy

Il calcio deve essere un'esperienza sicura, positiva, formativa e divertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici coinvolte nelle attività.

I calciatori e le calciatrici hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.

Tutte le figure che operano all'interno del Gruppo Sportivo Montesolaro hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori, ivi compresi i minori che possono giocare un ruolo fondamentale per la tutela e la protezione di altri bambini.

Le misure di tutela dei minori devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini (come, ad esempio, quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.

Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei minori. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazzi e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati oppure quando non si presta la dovuta attenzione ai minori nei luoghi del centro sportivo.

Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, saranno attuate misure di tutela che arrivino fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell'ordine e alle agenzie/associazioni di protezione dei minori.

La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.

Al fine di mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso) il Gruppo Sportivo Montesolaro terrà traccia in forma anonima dei casi che potrebbero verificarsi. Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).

Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

OBIETTIVO 2

2.1 Adozione della policy

Il Gruppo Sportivo Montesolaro, come Associazione Sportiva Dilettantistica ha preposto all'organizzazione delle attività dedicate a bambini e ragazzi e, quindi, come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, questa policy congiuntamente ad altri strumenti quali Norme di Comportamento, Codici di Condotta per l'uso corretto di spogliatoi, Codici di Condotta per staff, famiglie e accompagnatori e Regole per le trasferte e i pernotti.

Tutte le persone che operano nell'ambito dell'attività giovanile, i relativi tesserati, i collaboratori e tutti coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dal Gruppo Sportivo Montesolaro si impegnano a rispettare la presente Policy per tutta la durata della collaborazione con la Società e a promuovere comportamenti virtuosi e a segnalare eventuali abusi al Delegato per la tutela dei minori individuato dalla Società.

2.2 Identificazione dei Delegato per la tutela dei minori¹

Il Gruppo Sportivo Montesolaro ha designato, previo sostenimento di un corso formativo ad opera di FIGC-Lombardia, un Delegato per la tutela dei minori per garantire il rispetto della policy e delle indicazioni in essa contenute.

Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti.

Si è affidato il ruolo di Delegato ad un soggetto debitamente formato sui temi della tutela e protezione dei minori, tenendo conto delle abilità, delle competenze acquisite nel settore giovanile, delle esperienze maturate e della personale attitudine, nonché della presenza costante sui campi durante la settimana.

Il Ruolo di Delegato alla Tutela dei Minori per la Società Gruppo Sportivo Montesolaro è assunto da Feudatari Lorenzo, il quale ha sostenuto un percorso formativo di 4 incontri con i Delegati Regionali della FIGC e ha conseguito, tramite la piattaforma online e-learning gli attestati di formazione in materia. Per ogni eventuale dubbio o informazione ci si può riferire direttamente a lui a mezzo mail alla seguente: calcio@gsmontesolaro.it indicando nell'Oggetto il nome della società (Gruppo Sportivo Montesolaro), la Categoria (se per una segnalazione) e la richiesta di contatto. Per segnalazioni esclusivamente urgenti il Delegato è reperibile dalle 18:00 alle 19:00 al numero 347 5078231 nei giorni feriali.

2.3 Iter di selezione degli operatori sportivi

Al fine di garantire che i collaboratori del Gruppo Sportivo Montesolaro, siano essi istruttori, allenatori, dirigenti o membri dello staff medico, siano debitamente consapevoli del ruolo che hanno sul campo in materia di tutela minori, verranno introdotte procedure di selezione sicure per garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori.

Le procedure di selezione prevederanno l'acquisizione di documenti e autocertificazioni, verifiche pre e post selezione e inserimento e formazione in caso di mancanza dei requisiti di base.

Per impedire a soggetti non idonei di lavorare con bambini e ragazzi, nessun operatore sportivo deve essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie e prima che venga acquisita tutta la documentazione richiesta.

L'iter di selezione si concluderà con un momento formativo-informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori. Nel periodo di formazione è previsto lo svolgimento di attività sotto la supervisione di altro soggetto identificato dalla società come tutor.

La documentazione relativa all'iter di selezione sarà debitamente conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni devono essere archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

2.4 Codici di condotta

A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta, reperibili presso gli atti della Società e disponibili previo contatto con il Delegato per la tutela minori Lorenzo Feudatari, che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

Tutti i soggetti impegnati nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento, e conservati in apposito registro societario.

Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente segnalate al soggetto preposto alla tutela dei minori (Delegato Lorenzo Feudatari) che verificherà tramite apposito sopralluogo la veridicità dei fatti.

Come soggetto impegnato in prima linea nella tutela dei minori, il Gruppo Sportivo Montesolaro adopererà tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte dei collaboratori.

In caso di violazioni si valuterà la sospensione dalle attività del trasgressore fino all'accertamento dei fatti.

I codici di condotta conterranno specifiche misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni attuate potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi oppure a lavori socialmente utili come arbitraggio partite della categoria Esordienti a 9 giocatori, pulizia spogliatoi, servizio ticketing alla domenica per gare casalinghe della formazione della Prima Squadra, assistenza ad altri allenatori o istruttori impegnati in partite casalinghe e non nel weekend. Le sanzioni comminate in caso di violazioni di codici di condotta si aggiungono a eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza civile o penale.

2.5 Supervisione e impiego degli operatori sportivi nelle attività

In generale, dovrebbe essere evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori.

Quando l'attività coinvolge bambini e ragazzi dovrebbero sempre essere impiegati **almeno due** adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempiere a questa previsione, le attività con bambini e ragazzi devono sempre svolgersi in luoghi aperti, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole. Le attività in gruppo devono sempre essere preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto.

Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.

Il Gruppo Sportivo Montesolaro raccomanda i seguenti rapporti adulto/minore:

1 adulto per 11 bambini dai 13 ai 18 anni,

1 adulto per 9 bambini dai 9 ai 12 anni,

1 adulto per 5 bambini dai 5 agli 8 anni

1 adulto per 3 bambini di età pari o inferiore a 4 anni.

Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto deve essere considerata una rimodulazione dell'attività stessa o una suddivisione equa del numero di bambini per adulto in modo tale da mantenere il controllo di tutti i presenti, per esempio effettuando turni di allenamento consecutivi.

In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico o massoterapico) i minori hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da

loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento presso l'infermeria della Società oppure presso altri luoghi (es: visita medica presso centro abilitato).

I bambini e i ragazzi non dovrebbero ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi autorizzato, possibilmente dello stesso sesso, a farsi carico dell'assistenza, fermo restando la completa e assoluta attinenza alle norme riportate sopra del soggetto autorizzato nell'entrare in contatto con i minori di cui si fa carico nel momento delle docce.

Spogliatoi, docce, ecc. devono essere sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori devono avere accesso all'area spogliatoi. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree sono meglio definite nel codice di condotta per uso spogliatoi.

In caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte per tornei fuori regione o fuori provincia in cui è necessario il pernottamento), non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto.

Devono essere stabilite delle chiare procedure da applicare in caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore e qualora un genitore o un tutore non si faccia carico di prelevare il minore al termine di un'attività e lo stesso sia irrintracciabile o impossibilitato.

Qualora per prendere parte alle attività il minore viaggi non accompagnato o con altro soggetto diverso dal genitore/tutore deve essere prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore o dal tutore che autorizzi il viaggio o la presa in carico del minore.

2.6 Visitatori e spettatori

Gruppo Sportivo Montesolaro si impegna, nel corso di attività e competizioni che prevedano il libero accesso alla struttura sede dell'evento, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della policy della quale devono essere accettate le condizioni, apponendo striscioni esplicativi all'ingresso del centro riportanti le buone maniere e il tifo positivo.

Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti/addetti stampa o comunicazione) non è mai consentito rimanere da soli con bambini e ragazzi ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo l'adulto coinvolto non sia un parente del minore.

La sicurezza e il benessere dei bambini non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei minori non devono essere forniti a tali soggetti.

2.7 Materiale video/fotografico e sicurezza online

In caso di detenzione e/o acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto. In tal senso, il Gruppo Sportivo Montesolaro fa sottoscrivere ad inizio anno una liberatoria per l'acquisizione e la detenzione di immagini nel rispetto della privacy dell'atleta.

Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (es immagini in cui il minore non è completamente vestito in spogliatoio) non devono mai essere acquisite o divulgate o condivise. In ogni caso, il minore che abbia compiuto 14 anni che si senta offeso dalla pubblicazione di materiale riferito alla sua persona ovvero i genitori o i tutori o i legali rappresentanti possono inoltrare una richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato personale del minore diffuso in rete al responsabile della pubblicazione e/o condivisione. In caso di perdurante inerzia, è fatta salva la facoltà di avviare la procedura di segnalazione.

Deve essere effettuata una valutazione del rischio circa l'influenza dell'uso delle tecnologie e dei media sulla tutela e sulla sicurezza dei minori al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione di eventuali rischi.

Qualora i minori abbiano libero accesso a internet presso strutture nelle quali sono in svolgimento attività o eventi deve essere garantita l'impossibilità di accesso a materiale non idoneo o offensivo. Siti internet che promuovano l'abuso su minori o che contengano immagini o informazioni potenzialmente dannose per i minori devono essere bloccati sui dispositivi forniti dal Gruppo Sportivo Montesolaro e utilizzati dagli operatori sportivi.

Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, il Delegato per la tutela dei minori di riferimento deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

2.8 Collaborazioni, partnership, sponsorizzazioni

Deve essere posta grande attenzione alla tutela dei minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla relativa policy.

Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività per quanto riguarda la tutela dei minori, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad accertare e risolvere eventuali problematiche anche di concerto con tali soggetti.

Nell'organizzazione di eventi sportivi con collaborazioni esterne, il Gruppo Sportivo Montesolaro predispone un documento che indica i termini inclusi nella policy e a cui ogni collaboratore esterno deve sottostare.

OBIETTIVO 3

3.1 Sensibilizzazione e formazione

Tutti coloro i quali sono impegnati nelle attività come operatori sportivi, siano essi collaboratori o membri dello staff tecnico della Società, nonché comunità, famiglie, bambini e ragazzi devono essere informati circa i contenuti della policy e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di violazione dei codici di condotta o di abuso. Il Gruppo Sportivo Montesolaro mette a disposizione di chi lo richieda tutti i documenti disponibili e integrativi della policy.

Il Gruppo Sportivo Montesolaro invita i suoi tesserati e i collaboratori a visionare i contenuti formativi dedicati alla tutela dei minori (sia online che offline) sul sito www.figc-tutelaminori.it.

Particolare attenzione verrà riservata alle azioni da intraprendere per aumentare la consapevolezza dei bambini e dei ragazzi circa le tematiche trattate nella policy e sui modi in cui si può contribuire a rendere sicura la pratica sportiva e il gioco del calcio. A tal fine saranno predisposti materiali e contenuti fruibili dai minori con linguaggio e format specifici. Inoltre, grazie alla collaborazione con una psicologa collaboratrice del Gruppo Sportivo Montesolaro verrà fornito supporto e aiuto a chiunque ne abbia bisogno. La società, infine, organizza incontri con la suddetta per informazione in materia.

È opportuno conservare una registrazione di tutti i webinar e di tutti gli interventi formativi, ivi inclusa la relativa programmazione in modo tale che tutti i contenuti siano sempre accessibili e fruibili dai soggetti autorizzati.

3.2 Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.

La responsabilità circa la valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività, sia esso l'istruttore, allenatore, collaboratore, membro dello staff o del Consiglio Direttivo, ivi compreso il Delegato per la tutela dei minori.

Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrà essere rinviato, rimodulato o annullato.

I contatti di emergenza e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro i quali sono incaricati della tutela dei minori in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche. Il Gruppo Sportivo Montesolaro dispone di un registro con l'insieme delle tabelle mediche di soggetti a rischio e di casi e soluzioni agli stessi nell'eventualità che accadano durante l'attività motoria (es. come agire se un ragazzo allergico agli insetti viene punto).

Le misure predisposte per la gestione dei rischi saranno costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

3.3 Creare un canale sicuro per le segnalazioni

Il Gruppo Sportivo Montesolaro ha instaurato un canale di comunicazione per segnalazioni sicuro grazie al quale tutti i casi possono essere anonimamente segnalati. Tale canale prevede l'invio di un Form Google alla mail della Società calcio@gsmontesolaro.it con tutte le informazioni del caso e i commenti che il segnalatore può effettuare.

Uno schema che illustri l'iter di gestione delle segnalazioni deve essere noto a tutti i soggetti interessati. Il punto di riferimento per tutti i processi è sempre individuato nella figura del delegato per la tutela dei minori (Lorenzo Feudatari). Lo schema per la gestione delle segnalazioni è reperibile e consultabile previo contatto con lo stesso Delegato, che illustrerà le modalità di azione e prevenzione adottate in collaborazione con eventuali associazioni e/o forze dell'ordine.

La piattaforma realizzata da FIGC consentirà di effettuare delle segnalazioni circa violazioni dei codici di condotta, maltrattamenti o abusi, anche in forma anonima. Le segnalazioni potranno essere effettuate direttamente a SGS tramite il portale su www.fig-tutelaminori.it

Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione rivelatasi infondata a meno non si configuri un comportamento in altro modo dannoso da parte di tale soggetto.

Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione saranno conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.

Tutte le segnalazioni saranno prese in carico e verrà fornita adeguata a risposta a tutti gli esposti secondo quanto stabilito nella policy.

OBIETTIVO 4

4.1 Creazione di link con altri soggetti coinvolti nella tutela dei minori

Il Gruppo Sportivo Montesolaro, dalla stagione 2022/23 collabora con la Dott.ssa Psicologa Alice Viganò per la gestione dei casi più gravi e necessari di approfondimenti mirati, nonché per il supporto alla formazione dei propri tesserati con workshop e/o speech.

OBIETTIVO 5

La responsabilità ultima per l'attuazione della policy e dei codici di condotta resta in capo al Gruppo Sportivo Montesolaro che si fa garante della sua osservanza da parte di tutti i propri tesserati e pone sotto il suo insindacabile giudizio l'operato e la trasgressione delle norme ivi comprese.

La FIGC, nelle figure dei responsabili per la tutela dei minori a livello regionale, effettuerà controlli in loco per verificare l'effettiva stesura dei documenti e l'osservanza delle disposizioni.

Sulla base della valutazione da parte dei delegati regionali, si svilupperà un piano d'azione per colmare eventuali lacune nell'attuazione della policy, ridurre i rischi e risolvere le problematiche riscontrate.

Almeno ogni tre anni, SGS richiederà ai Coordinamenti Regionali SGS una valutazione della situazione delle Società affiliate del territorio di riferimento al fine di redigere un documento unitario a livello nazionale.

La presente policy per la tutela dei minori è un documento "vivo" e sarà riesaminato ed eventualmente aggiornato periodicamente.

DISPOSIZIONI FINALI

Questa policy viene adottata dal Gruppo Sportivo Montesolaro in data 01/07/2024 ed entra in vigore lo stesso giorno. Il Gruppo Sportivo Montesolaro potrà aggiornare e integrare il presente documento con ulteriori documenti.

Per domande relative a questa policy, si prega di contattare tutelaminori@figc.it o il Delegato alla Tutela dei Minori del Gruppo Sportivo Montesolaro (Lorenzo Feudatari – calcio@gsmontesolaro.it)